

La cerimonia

Da Seragnoli a Roversi Monaco Bologna premia gli ambasciatori nel mondo

CATERINA GIUSBERTI

Più che Bologna nel mondo, hanno portato il mondo a Bologna. Sono stati premiati perché hanno organizzato o organizzeranno mostre, convegni ed eventi sportivi in grado di attirare sotto le Due Torri visitatori e studiosi da ogni parte. Li hanno nominati ambasciatori ieri, in Cappella Farnese, l'assessore al turismo Matteo Lepore e il presidente di Bologna Welcome Celso De Scrlili.

Merito anche loro, insomma, se i pernottamenti crescono del 5% all'anno, se il 50% dei visitatori stranieri dell'Emilia Romagna passa per di qua o se, come ha ricordato il presidente della Fiera Gianpiero Calzolari, quest'anno Cosmoprof debutta con un +7,5% di espositori in più. Bologna attira anche grazie a loro e per premio hanno ricevuto una pergamena e una cartella Piqua-

BolognaWelcome e Comune chiamano a raccolta 12 personaggi che favoriscono il boom del turismo in città

dro con le loro iniziali. Sono tredici: si va da Isabella Seragnoli, numero uno del gruppo Coesia-Gd e presidente della fondazione Mast, per l'ideazione della biennale di fotografia industriale a Fabio Roversi Monaco per il festival della Scienza Medica. Poi l'assessore regionale Patrizio Bianchi e la dirigente di viale Aldo Moro Morena Diazzi per aver portato qui il Data Center del centro europeo per le previsioni meteo. Alla prorettrice alle relazioni internazionali Alessandra Scagliarini il merito di aver

organizzato il primo Welcome day per studenti internazionali. Andrea Stefani, project leader della Figc, porterà a Bologna gli Europei di calcio under 21 nel 2019. Ma l'elenco è lungo. E conta anche il dirigente dell'Ausl di Reggio Emilia Antonio Chiarenza, il professore di ingegneria civile Stefano de Miranda, il direttore dell'unità operativa di cardiocirurgia del Sant'Orsola Roberto Di Bartolomeo, il dirigente del Cnr Marco Musiani, il neurochirurgo Giorgio Palandri, la matematica Fiorella Sgallari e il professore di ingegneria delle telecomunicazioni Roberto Verdone. «La scelta di fare investimenti per rendere Bologna una città turistica ha pagato – spiega Lepore – nel 2017 in Regione abbiamo toccato i 57 milioni di visitatori e siamo primi in Italia per attrattività di talenti e investimenti. I servizi devono ancora migliorare e miglioreranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

